

# ANCE

RASSEGNA STAMPA

**RAPPORTO 2014**

**sulla presenza delle imprese  
di costruzione italiane nel mondo**

9 Ottobre 2014

---

---

---

---

---

TG5 H. 20.00 (Ora: 20:14:45 Min: 1:47)

Il settore dell'edilizia è forse quello che soffre di più la pesante tassazione. Secondo un rapporto **ANCE**, nel 2013 il settore ha acquisito 17 mld di commesse all'estero, il commento di **Paolo Buzzetti**, presidente **ANCE**.

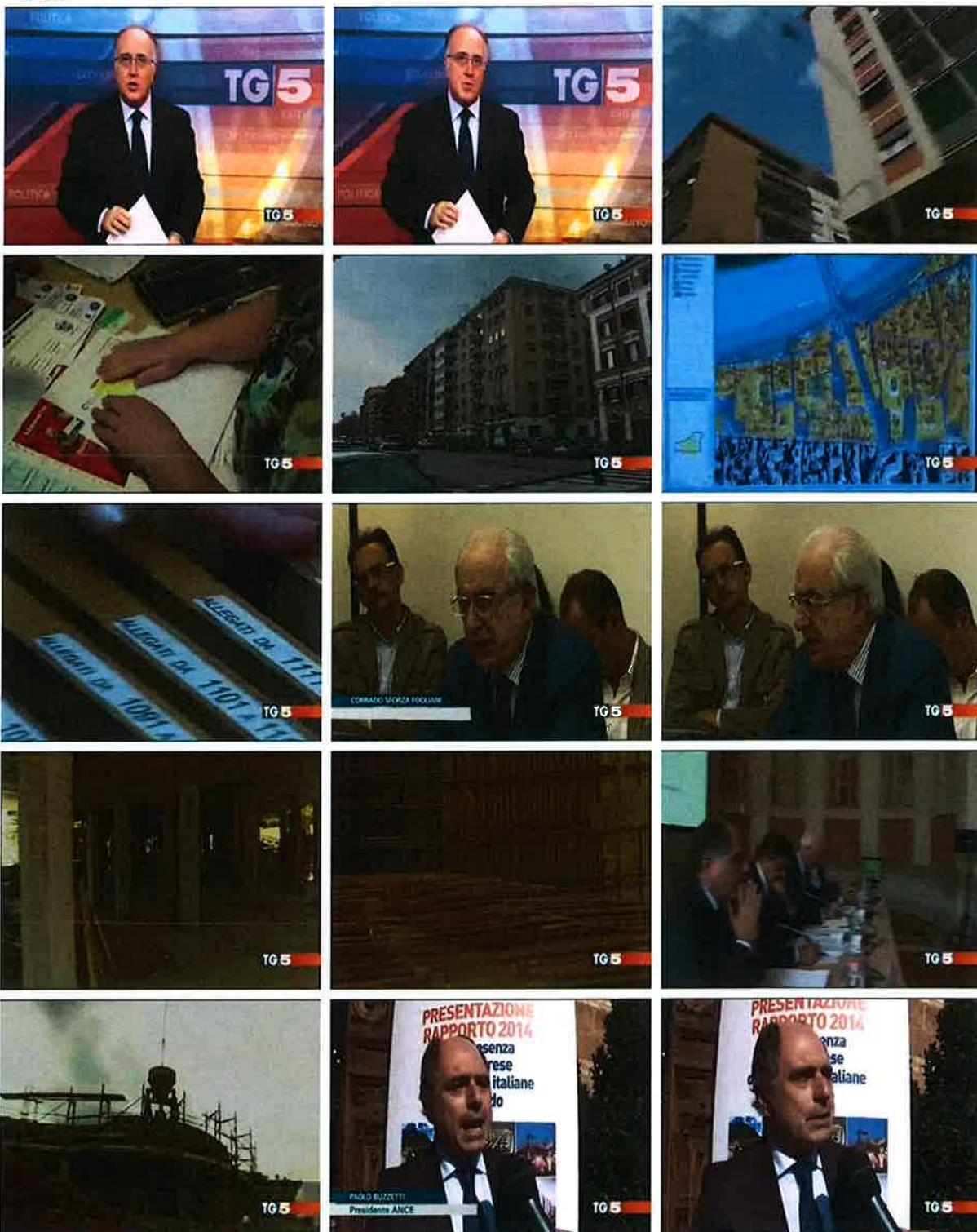


| Tipologia                    | Stato costruttivo | Valore Mercato (€/mq) |      | Superficie (L/m²) |
|------------------------------|-------------------|-----------------------|------|-------------------|
|                              |                   | Min                   | Max  |                   |
| abitazioni civili            | NORMALE           | 2100                  | 4400 | TO 5              |
| abitazioni di tipo economico | NORMALE           | 2000                  | 4100 |                   |
| edilizia                     | NORMALE           | 2480                  | 3000 |                   |



TG5 H. 00.00 (Ora: 02:04:45 Min: 1:54)

Il livello di tassazione sulla casa in Italia è il più alto d'Europa, allarme della Confedilizia: 15.000 sarebbero le imprese che hanno già chiuso i battenti 800.000 i posti di lavoro persi. Intervento di: **Paolo Buzzetti**, Presidente Ance.



L'ECONOMIA (Ora: 17:49:22 Min: 10:03)

Il vicepresidente **ANCE**, Giandomenico Ghella, presenta il rapporto sulle commesse estere, che hanno visto triplicare il volume di affari.



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 SU LA CHIMICA A BETZEL, HELL E MCIERNER PER LO SVILUPPO DELLA MICROSCOPIA A FLUO



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 USA: STEPHEN COLLINS, STAR DELLA SERIE TV "SETTIMO CIELO" ACCUSATO DI F



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 AGRIGENTO: UCIDE LA FIGLIATA, LA MADRE DI LEI E POI SI TOGLIE LA VITA IMPICCANO



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 SU RAINNEWS.IT - FACEBOOK.COM/RAINNEWS.IT E TWITTER.COM/RAINNEWS



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 CONFEDERA: SI VOTERÀ SULL'ARTICOLO 18. GRASSO SOSPENDE SEDUTA PER SACCHARO M



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:49 ALZA PD TENSIONI A MILANO DURANTE IL COFFET DELLA FIOM. LONDINE: P



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 VERTICE UE SU OCCUPAZIONE A MILANO. SCHULZ: ITALIA STA FACENDO IL MASSI



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SETTORE EDILE: TRIPPLICATE LE COMMESSE CONQUISTATE ALL'ESTERO  
 17:50 EBOLA, MORITO A DALLAS "PARENTI ZERO" NUZZI GAY: AZFANO



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SETTORE EDILE: TRIPPLICATE LE COMMESSE CONQUISTATE ALL'ESTERO  
 17:50 ONI: MOSTI SINDACI SI RIBELLANO MA IL MINISTRO REPLICA: COFFETTO DI ME VIOLENZA P



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SETTORE EDILE: TRIPPLICATE LE COMMESSE CONQUISTATE ALL'ESTERO  
 17:50 SANI E MALATI PSICHIATRICI MALTRATTATI: 11 ARRESTITI E 29 INGIURIATI IN UNA RESIDENZI



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 EFFETTO EBOLA SEPANNE LE BORSE EUROPEE: GLI TITOLI COMPAGNIE AZIEN  
 17:50 GALAN CHIESA PATTUGLIAMENTO, SI DA PM A CONIUGLIANI WHY NOT, LE MO



GIANDOMENICO GHELLA  
 VICEPRESIDENTE ANCE  
 LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 EFFETTO EBOLA SEPANNE LE BORSE EUROPEE: GLI TITOLI COMPAGNIE AZIEN  
 17:50 MINISTRI CONSAPEVOLI DI VIOLARE LEGGE? FIAT-CHRYSLER, MARCHIONNE: SE



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SANI E MALATI PSICHIATRICI MALTRATTATI: 11 ARRESTITI E 29 INGIURIATI IN UNA RESIDENZI  
 17:50 OSS: I RHADOTTI ENTRANO A N



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SETTORE EDILE: TRIPPLICATE LE COMMESSE CONQUISTATE ALL'ESTERO  
 17:50 LA CURIA PERDUTA, SERVITTI ATTACCO IN SIRIA E IRAQ: 18 MORTI IN SCONTI IN TURCHIA F



LEADER: MERKEL: JOBS ACT PASSO IMPORTANTE PER ELIMINARE DISCRIMINAZIONI  
 17:50 SETTORE EDILE: TRIPPLICATE LE COMMESSE CONQUISTATE ALL'ESTERO  
 17:50 DEGLI RHADOTTI EBOLA: PRIMO CASO IN EUROPA, INFETTATA INFERMIERA SP

**Ance.** Nel 2013 crescita dell'8,6%  
**Edilizia, in salita  
 il fatturato estero**

**Alessandro Arona**  
 ROMA

Continua a crescere a ritmi sostenuti l'attività all'estero delle imprese italiane di costruzione. Nel 2013 il fatturato fuori confine è salito di altri 750 milioni di euro, +8,6% rispetto all'anno precedente, arrivando a 9,5 miliardi di euro, a fronte di una stagnazione del mercato nazionale di queste stesse imprese (+0,3%, dopo un -7% nel 2012). In nove anni, dal 2004 al 2013, i ricavi esteri dei costruttori italiani sono triplicati, da 3 a 9,5 miliardi, salendo dal 30% al 60% del loro fatturato totale.

I dati dell'ultimo Rapporto estero dell'Ance, presentati ieri a Villa Madama (Roma) dall'Ance e dal ministero degli Affari esteri, alla presenza del vice-ministro Lapo Pistelli, fotografano la mutazione avvenuta nelle grandi imprese italiane di costruzione, e di alcune medie con buona specializzazione, nell'ultimo decennio: mentre il mercato italiano dell'edilizia e delle infrastrutture crollava (-33% in valori reali) queste imprese hanno scommesso, vincendo, sulla crescita mondiale delle costruzioni.

Sono dieci, tra le imprese italiane di costruzione attive nel mondo, quelle con fatturato superiore a 500 milioni di euro: Salini Impregilo, Astaldi, Condotte, Pizzarotti, Cmc, Grandi Lavori Fincosit, Ghella, Bonatti, Rizzani de Eccher, Cimolai. E nove sono le medie imprese, di cui quattro con ricavi tra 250 e 500 milioni (Trevi, Maltauro, Sicim e Tecnis) e cinque con fatturato tra 100 e 250 milioni (Renco, Salcef, Ics Grandi Lavori, Clf, Gcf).

«Per quanto tempo però questa crescita potrà continua-

re - si chiede il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti - se non ci sarà una ripresa anche in Italia?». Ricordiamo infatti che il rapporto Ance riguarda solo le 38 imprese più attive sui mercati esteri.

Nell'ultimo anno monitorato (il 2013) le imprese hanno acquisito 319 nuove commesse per complessivi 17 miliardi di

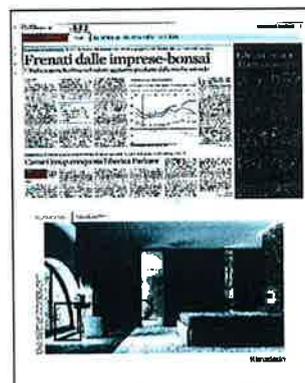
**GIGANTE D'ARGILLA**

I ricavi oltre frontiera dei costruttori italiani sono triplicati in nove anni ma resta il tallone d'Achille del mercato interno

euro, di cui 11 miliardi di quota italiana (il 44% in più rispetto alle commesse 2012), e il portafoglio complessivo è salito a 39 miliardi. In passato i costruttori italiani erano forti nei paesi deboli, soprattutto i paesi emergenti, ma negli ultimi anni la presenza si è rafforzata in Europa, Nord America e comunque su mercati più stabili, meno esposti al rischio politico e più competitivi.

Tra le zone a maggior presenza dei costruttori italiani si conferma il Sud America (in calo però dal 28 al 24,7%) il Medio Oriente (che sale dal 10 al 16,3%), il Nord America al 6%, la Ue al 9%, l'Europa extra Ue al 10,5%, l'Africa sub sahariana all'11,6%, il Nord Africa al 10,8%, il Centro America al 5,7%. Il Governo il prossimo anno «metterà a disposizione una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese», ha detto ieri il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sussurri & Grida****I grandi lavori all'estero salvano i conti dei costruttori**

(f.d.f.) Se l'edilizia in Italia sta vivendo un periodo nero e le previsioni 2015 sono «drammatiche», all'estero le nostre grandi imprese viaggiano a gonfie vele: «Il fatturato è triplicato in meno di 10 anni», rivela **Paolo Buzzetti**, presidente dell'**Ance** (l'associazione nazionale dei costruttori edili) nel corso della presentazione del «Rapporto 2014». I Paesi dove si lavora di più, anche grazie alla stretta collaborazione con la Farnesina, «sono l'Est Europa, su tutti Romania e Polonia ma anche i Paesi transfrontalieri del Mediterraneo», dove al momento il mercato è «sofferto a causa dell'instabilità». Comunque a fine 2013 le nostre aziende erano presenti in 87 Paesi, tra cui 20 dell'Ocse, 15 appartenenti al G20 e tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina). Per il Rapporto il fatturato estero dal 2004 al 2013 è cresciuto del 206%, passando «da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro per 17 miliardi di commesse», precisa **Ance** che sottolinea per il nono anno consecutivo una crescita del fatturato oltreconfine dell'8,6%. Guardando al mercato interno Buzzetti chiede al governo: «Speriamo che nella legge di stabilità ci sia qualcosa sulla casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





{ Edilizia } Passaggio fondamentale per internazionalizzarsi

# Biancofiore (Pmi Ance): "Più supporto dal mondo bancario alle imprese edili"

"In un momento in cui l'economia italiana del mercato delle costruzioni si regge, per larga parte, sulla domanda estera è fondamentale che Governo e Parlamento si impegnino nel supportare le aziende, soprattutto le piccole e medie imprese, che operano nei mercati internazionali così come fanno le istituzioni negli altri paesi del G8 ed è fondamentale che la Sace e l'Ice siano in prima linea al nostro fianco. In quest'ottica abbiamo accolto con piacere le dichiarazioni del Vice Ministro Carlo Calenda".

E' questo il commento del Presidente Gruppo Pmi estero dell'Ance nazionale Gerardo Biancofiore al Rapporto 2014 dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo presentato questa mattina a Roma

al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nella sede di Villa Madama, in un evento a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Michele Valentini, il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, il Vice Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, il Vice Presidente dell'Ance Giandomenico Ghella ed il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Lapo Pistelli.

"Come ha ribadito il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti - continua Biancofiore - siamo al sesto-settimo anno di crisi e per il 2015 non ci sono segnali che facciano intravedere una svolta. Il mercato interno languisce, con le imprese di costruzioni che hanno registrato un calo dell'attività del 7,2% tra il 2004

e il 2013, mentre va decisamente meglio quello estero, aumentato addirittura del 206%.

Il fatturato delle imprese di costruzioni italiane all'estero è più che triplicato in meno di dieci anni, con una produzione aumentata dell'8,6% e un portafoglio arricchito di 319 lavori, per 17 miliardi di euro."

"Il mercato estero - continua Biancofiore - sta assumendo un ruolo sempre più centrale per le imprese di costruzioni italiane. L'incidenza dell'export sul continuo a crescere. Buona parte dei ricavi d'oltre confine sono realizzati dalle principali 20 imprese nazionali, ma non bisogna dimenticare che il settore delle costruzioni è costituito da una miriade di piccole imprese. L'Ance sta investendo per sostenere con strumenti e azioni adeguate le Pmi di costruzioni e per coinvolger-

le nelle operazioni internazionali. Per aprirsi al mercato globale le imprese hanno bisogno, tuttavia, di strutturarsi al loro interno. Fondamentale è lo strumento dell'aggregazione tra imprese.

Alle istituzioni chiediamo maggiore flessibilità, semplificazione e tempi più rapidi per accelerare i processi di cooperazione tra le Pmi, con misure a grande impatto. Occorre snellire e velocizzare le procedure burocratiche, presupposto perché le nostre Pmi possano essere competitive sul mercato globale.

La maggior parte dei nostri competitor dei paesi occidentali e anche alcuni paesi emergenti possono contare su un'agenzia per il credito dotata di risorse sufficienti a coprire il rischio, sia politico che commerciale, garantendo così le commesse estere. E' tempo che l'Italia si doti di un analogo strumento".





L'esperienza, la ricerca, la qualità di cui hai bisogno...sempre

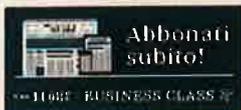
**dorelan**  
dormire bene vivere meglio



domenica24 casa24 moda24 food24 motor24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24

Cerca

MY Accedi



**24 ORE**  
**ITALIA & MONDO**

Mercoledì • 08 Ottobre 2014 • Aggiornato alle 14:02

- NEWS Scuola24
- Professioni e Imprese24
- Banche dati
- Versione digitale
- English version
- Formazione Eventi
- Servizi
- Facebook, Twitter, YouTube, RSS icons

- HOME
- ITALIA & MONDO**
- NORME & TRIBUTI
- FINANZA & MERCATI
- IMPRESA & TERRITORI
- NOVA24 TECH
- PLUS24 RISPARMIO
- COMMENTI & INCHIESTE
- STRUMENTI DI LAVORO
- STORE24 Acquista & abbonati

Italia Mondo24 Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

**BMW Service** MOLTI SERVIZI DAL VALORE UNICO. SERVIZIO DI VALORE BMW. [Cliccate qui per maggiori informazioni.](#)

Notizie ▶ Italia

# Edilizia, 9,5 miliardi il fatturato all'estero delle imprese di costruzione

di [Alessandro Arona](#) 8 ottobre 2014

Tweet <0 Consiglia <2 +1 1 My24 A - A -



Continua a crescere a ritmi sostenuti l'attività all'estero delle imprese italiane di costruzione. Nel 2013 il fatturato fuori confine è cresciuto di un altro 8,6%, arrivando a 9,5 miliardi di euro, a fronte di una stagnazione del mercato nazionale di queste stesse imprese (+0,3%, dopo un -7% nel 2012). In nove anni, dal 2004 al 2013, i ricavi esteri dei costruttori italiani sono triplicati, da 3 a 9,5 miliardi, salendo dal 30% al 60% del fatturato totale. I dati dell'ultimo Rapporto estero **dell'Ance**, presentati questa mattina a Villa Madama (Roma) **dall'Ance**

e dal ministero degli Affari esteri, fotografano la mutazione avvenuta da parte delle grandi imprese italiane di costruzione, e di alcune medie imprese con buona specializzazione, nell'ultimo decennio: mentre il mercato italiano dell'edilizia e delle infrastrutture crollava, queste imprese hanno scommesso, vincendo, sulla crescita mondiale del mercato delle costruzioni.

«Per quanto tempo però questa crescita potrà continuare - si chiede il presidente **dell'Ance** **Paolo Buzzetti** - se non ci sarà una ripresa anche in Italia? Non vorrei che le più grandi imprese finiscano per diventare solo estere, abbandonando ogni radice e ogni ricaduta italiana». E naturalmente la preoccupazione di Buzzetti è per le migliaia di imprese di costruzione italiane che non hanno i mezzi e la possibilità per andare all'estero: non dimentichiamo che oggetto del rapporto **Ance** sono solo le 38 imprese più attive sui mercati esteri.

Nell'ultimo anno monitorato (2013) le imprese hanno acquisito 319 nuove commesse per

### IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Dati di bilancio | Ministero degli affari Esteri | Italia | Africa del Nord | Ocse | Glandomenico Ghella | Russia | Gerardo Biancofiore | America del Nord

### Le ultime offerte di lavoro

**experter**

- ➔ **DIRETTORE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**  
Milano, € 70.000+
- ➔ **SUPPLY CHAIN MANAGER MULTISITE**  
Milano, € 70.000+
- ➔ **RESPONSABILE LEGALE INGLESE FLUENTE - PHARMACEUTICAL SECTOR**  
Milano, € 70.000+
- ➔ **Distribution sales manager southern europe.**

[OFFERTE A MILANO](#)

### ULTIMI DI SEZIONE



### PERCORSO A OSTACOLI Legge di stabilità, mancano all'appello 2-3 miliardi

di Marco Rogari

complessivi 17 miliardi di euro, di cui 11 miliardi di quota italiana (il 44% in più rispetto alle commesse 2012), e il portafoglio complessivo è salito a 39 miliardi.

Interessante notare nel corso degli ultimi anni un riposizionamento dei mercati di riferimento per le imprese italiane di costruzione: mentre in passato erano tradizionalmente forti nei paesi deboli, soprattutto i paesi emergenti, progressivamente la presenza delle imprese italiane si è rafforzata in Europa, Nord America e comunque su mercati più stabili, meno esposti al rischio politico ma naturalmente più competitivi. Degli 87 paesi oggetto di investimento di cui 8 di nuova acquisizione, le imprese italiane sono presenti in ben 20 paesi Ocse (che costituiscono oltre il 21% dell'importo complessivo dei contratti in essere e il 26% dei nuovi contratti acquisiti nel 2013), in 15 dei paesi appartenenti al G-20 (il cui peso è pari al 27% del totale delle commesse in essere e al 46% dei nuovi lavori 2013), e in tutti e 4 i paesi Bric.

Tra le zone di maggior presenza dei costruttori italiani (in termini di valore delle commesse) si conferma il Sud America (in calo però dal 28 al 24,7%) il Medio Oriente (che sale dal 10 al 16,3%), il Nord America al 6%, la Ue al 9%, l'Europa extra Ue al 10,5%, l'Africa sub sahariana all'11,6%, il Nord Africa al 10,8%, il Centro America al 5,7%.

Sulle piccole e medie imprese non ci sono dati precisi nel rapporto: «Quest'anno - spiega **L'Ance** - non abbiamo diviso i dati sul fatturato per classi di importo, perché l'elevato turnover di imprese impedisce di fare confronti attendibili con i dati dell'anno precedente». Il polso della situazione lo dà Gerardo Biancofiore, presidente del Comitato estero Pmi **dell'Ance**: «Stiamo facendo un grande sforzo di promozione - segnala Biancofiore - con le numerose missioni che sempre ha fatto **L'Ance** in questi anni (le prossime saranno in Romania, Albania e Tunisia) ma anche con qualche novità, come i "follow up" delle missioni, per verificare e implementare i risultati degli incontri all'estero». «Nell'ultimo anno - aggiunge Biancofiore - si registra tra le Pmi di costruzione un fenomeno molto promettente: si sono formati dieci consorzi, con piccole imprese ciascuna dotata di una sua specializzazione con l'esplicito obiettivo di trovare spazio sui mercati esteri. E devo dire che già si registrano i primi risultati, le prime commesse».

Tra i paesi più difficili la Libia, naturalmente. Dopo la caduta di Gheddafi grandi aspettative venivano riposte sulla ricostruzione, ma ora la situazione sta completamente sfuggendo dal controllo, e, siega Giandomenico Ghella, vicepresidente **dell'Ance** con delega sull'estero, «ora tutto è fermo, cantieri, contratti, rapporti diplomatici». Le grandi imprese non nascondono anche un certo fastidio per le sanzioni internazionali contro la Russia. L'impresa italiana più attiva è Astaldi: «Le sanzioni colpiscono soprattutto il credito, e le banche europee sono costrette ad applicare le più severe sanzioni americane, per non incorrere a loro volta in sanzioni Usa. Noi per ora stiamo andando avanti con l'aeroporto di San Pietroburgo e la tangenziale, ma sulle molte nuove commesse a cui stavamo puntando c'è preoccupazione».



**CON 194 VOTI SU 200**  
**Furlan segretario Cisl: «Cgil sbaglia, ieri aperto confronto con il governo»**



**IL BILANCIO DELLA COMPAGNIA**

**Sciopero salato per Air France: è costato mezzo miliardo di euro**

dal nostro corrispondente Marco Moussanet



**LE PREVISIONI DI 3BMETEO.COM**

**Pioggie al Nord, quasi estate al Centrosud - Meteo 24**



**STOCOLMA**  
**Il Nobel per la chimica a Betzig, Hell e Moerner per lavori sulla microscopia**



**MOTORI 24**  
**Fiat Chrysler, il piano dalla A alla Z**

Tutto su Notizie?

Mi piace < 4,8mila

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

Leggi e scrivi

TAG: [Dati di bilancio](#), [Ministero degli affari Esteri](#), [Italia](#), [Africa del Nord](#), [Ocse](#), [Giandomenico Ghella](#), [Russia](#), [Gerardo Biancofiore](#), [America del Nord](#), [Astaldi](#), [Ance](#)

ANNUNCI GOOGLE

**Sei un Architetto?**

Ti forniamo richieste da clienti che vogliono farsi progettare casa  
www.clientiperte.com

**Immobili: Compravendita**

Investitore Immobiliare ti svela i suoi segreti. Scaricali gratis.  
alfiobardolla.com/Compravendita

**Rifare il Tetto (prezzi)**

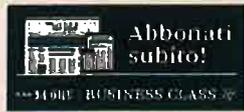
- OGGI CONDIVIDI VIDEO FOTO MESSAGGI
- 1** Peggio di una guerra. Sette domande per scoprire i veri numeri della lunga crisi - **Il Sole 24 ORE**
  - 2** Cosa fare del Tfr/Hai un lavoro che completa le esigenze del presente?
  - 3** Cosa fare del Tfr/A che punto sei della tua vita lavorativa e quanto devi/vuoi ancora lavorare?
  - 4** Cosa fare del Tfr/Che prospettive hai per la tua carriera futura?
  - 5** Cosa fare del Tfr/Quanto (a prescindere delle tue decisioni) avrai di pensione?



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi



Milano  
18°  
(cambia)

24 ORE  
**ITALIA & MONDO**

Mercoledì • 08 Ottobre 2014 • Aggiornato alle 21:19

NEWS 8 scuole24

English version

Professioni e Impresa24

Formazione Eventi

Banche dati

Servizi

Versione digitale



HOME

**ITALIA & MONDO**

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STRUMENTI DI LAVORO

STORE24 Acquisti & abbonati

Italia Mondo24 Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

Notizie ▶ Italia

# Tfr, Patuelli (Abi): nessun pregiudizio, ma non dimenticare vincoli unione bancaria

8 ottobre 2014

Tweet 0

Consiglia 1

8+1 0

My24

A A

## IN QUESTO ARTICOLO

Media



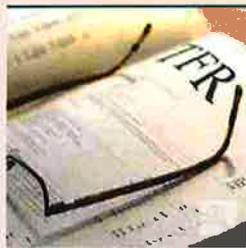
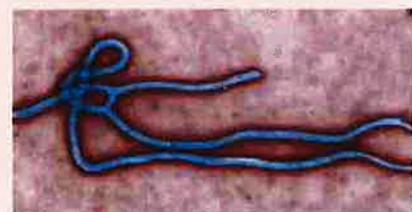
Argomenti: Lavoro | Abi | Antonio Patuelli | Pd | Cauti | Filippo Taddei | Ance



## ULTIMI DI SEZIONE



**GIOVEDÌ IN EDICOLA**  
Sul Sole 24 Ore: tutto sul maxi emendamento che riscrive il Jobs act



L'Abi è pronta a dialogare con il governo sulle misure per favorire la ripresa, come l'anticipo del Tfr in busta paga, ma qualsiasi intervento deve essere compatibile con l'unione bancaria europea e gli esami cui sono sottoposte le banche. Lo ha detto il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, secondo il quale non c'è «nessuna pregiudiziale e nessun pregiudizio, ma per le banche italiane valgono le regole rigide dell'Unione bancaria europea e che riguarda non solo i grandi istituti ma anche i medi e i piccoli». Insomma sull'impegno che spetterebbe alle banche, per consentire l'anticipo del Tfr in busta paga, Patuelli assicura: «Saremo costruttivi con le istituzioni per trovare ogni chance possibile e immaginabile per una più veloce ripresa dello sviluppo».

### Buzzetti (Ance): attenti alle piccole e piccolissime imprese

Cauti i costruttori. «Bisogna stare attenti alle piccole e piccolissime imprese che potrebbero avere grandissime difficoltà», per questo sarebbe giusto che la misura fosse «facoltativa», ha detto **Paolo Buzzetti**, presidente dell'Ance a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle aziende di costruzione italiane nel mondo. «Per quanto ci riguarda, l'ipotesi è anche sostenibile - ha aggiunto - ma bisogna stare attenti alle piccolissime imprese».

### ARTICOLI CORRELATI

- Tfr in busta, anticipo bancario con la «garanzia» del Fondo Inps
- Tfr, Renzi: martedì sul tavolo una proposta che non penalizza le Pmi

### Taddei: necessario mantenere regime agevolato

Sul tema è intervenuto anche **Filippo Taddei**, responsabile economico del Pd, puntualizzando che per realizzare l'ipotesi del Tfr in busta paga il Governo punta a garantire «tre principi inderogabili» ed in particolare il mantenimento del regime agevolato di tassazione. Il primo principio è quello «della libertà, il secondo è quello dell'assenza di costo per le aziende e

il terzo riguarda la tassazione e l'impegno del Governo a ridurre la pressione fiscale sui lavoratori»: dunque si può realizzare «solo se si mantiene un regime agevolato»

ECONOMIA FINANZA

Volpe Impresa di pulizie Scopri tutti i servizi! Clicca qui Saronno (VA)

CERCA in ilmessaggero.it...

Situazione drammatica per il settore costruzioni. Bene solo l'estero



BORSA



Table with 2 columns: 'I migliori' and 'I peggiori', listing various banks and their percentage changes.

(Teleborsa) - Serve sostegno al settore delle costruzioni, che versa in una situazione davvero drammatica. A sostenerlo il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo.

CONDIVIDI NOTIZIA

Social sharing buttons for Facebook, Twitter, and Google+.

Advertisement for 'IL GIORNALE DI DOMANI' with a laptop image and promotional text.

CALCOLA IBAN

Form fields for calculating IBAN, including fields for ABI, CAB, account type, CIN, and IBAN.

08 Gen 2014 13:02 - Ultimo aggiornamento: 13:02 © RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DEL MESSAGGERO

Il Messaggero.it logo and social media links.

Segui @ilmessaggeroit

ATTENZIONE: se il numero di conto è inferiore a 12 caratteri alcune banche, per il calcolo del CIN, inseriscono gli ZERI per completare il campo, quindi un c/o n. 1234 diventa 00000001234.



Stampa l'articolo Chiudi

8 ottobre 2014

## Costruttori, balza a 9,5 miliardi (+8,6%) il fatturato raccolto all'estero

di Alessandro Arona

Continua a crescere a ritmi sostenuti l'attività all'estero delle imprese italiane di costruzione. Nel 2013 il fatturato fuori confine è salito di un altro 8,6%, arrivando a 9,5 miliardi di euro, a fronte di una stagnazione del mercato nazionale di queste stesse imprese (+0,3%, dopo un -7% nel 2012). In nove anni, dal 2004 al 2013, i ricavi esteri dei costruttori italiani sono triplicati, da 3 a 9,5 miliardi, salendo dal 30% al 60% del fatturato totale. I dati dell'ultimo Rapporto estero dell'Ance, presentati questa mattina a Villa Madama (Roma) dall'Ance e dal ministero degli Affari esteri, fotografano la mutazione avvenuta da parte delle grandi imprese italiane di costruzione, e di alcune medie imprese con buona specializzazione, nell'ultimo decennio: mentre il mercato italiano dell'edilizia e delle infrastrutture crollava, queste imprese hanno scommesso, vincendo, sulla crescita mondiale del mercato delle costruzioni.

«Per quanto tempo però questa crescita potrà continuare - si chiede il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti - se non ci sarà una ripresa anche in Italia? Non vorrei che le più grandi imprese finiscano per diventare solo estere, abbandonando ogni radice e ogni ricaduta italiana». E naturalmente la preoccupazione di Buzzetti è per le migliaia di imprese di costruzione italiane che non hanno i mezzi e la possibilità per andare all'estero: non dimentichiamo che oggetto del rapporto Ance sono solo le 38 imprese più attive sui mercati esteri.

Nell'ultimo anno monitorato (il 2013) le imprese hanno acquisito 319 nuove commesse per complessivi 17 miliardi di euro, di cui 11 miliardi di quota italiana (il 44% in più rispetto alle commesse 2012), e il portafoglio complessivo è salito a 39 miliardi.

### I paesi di riferimento

Interessante notare nel corso degli ultimi anni un riposizionamento dei mercati di riferimento per le imprese italiane di costruzione: mentre in passato erano tradizionalmente forti nei paesi deboli, soprattutto i paesi emergenti, progressivamente la presenza delle imprese italiane si è rafforzata in Europa, Nord America e comunque su mercati più stabili, meno esposti al rischio politico ma naturalmente più competitivi. Degli 87 paesi oggetto di investimento di cui 8 di nuova acquisizione, le imprese italiane sono presenti in ben 20 paesi OCSE (che costituiscono oltre il 21% dell'importo complessivo dei contratti in essere e il 26% dei nuovi contratti acquisiti nel 2013), in 15 dei paesi appartenenti al G-20 (il cui peso è pari al 27% del totale delle commesse in essere e al 46% dei nuovi lavori 2013), e in tutti e 4 i paesi Bric.

Tra le zone di maggior presenza dei costruttori italiani (in termini di valore delle commesse) si conferma il Sud America (in calo però dal 28 al 24,7%) il Medio Oriente (che sale dal 10 al 16,3%), il Nord America al 6%, la Ue al 9%, l'Europa extra Ue al 10,5%, l'Africa sub sahariana all'11,6%, il Nord Africa al 10,8%, il Centro America al 5,7%.

### Le piccole e medie imprese

Sulle piccole e medie imprese non ci sono dati precisi nel rapporto: «quest'anno - spiega l'Ance - non abbiamo diviso i dati sul fatturato per classi di importo, perché l'elevato turn over di imprese impedisce di fare contro ti attendibili con i dati dell'anno precedente». Il polso della situazione lo dà Gerardo Biancofiore, presidente del Comitato estero Pmi dell'Ance: «Stiamo facendo un grande sforzo di promozione, con le numerose missioni che sempre ha fatto l'Ance in questi anni (le prossime saranno in Romania, Albania e Tunisia) ma anche con qualche novità, come i "follow up" delle missioni, per verificare e implementare i risultati degli incontri all'estero». «Nell'ultimo anno - segnala Biancofiore - si registra tra le Pmi di costruzione un fenomeno molto promettente: si sono formati dieci consorzi, con piccole imprese ciascuna dotata di una sua specializzazione con l'esplicito obiettivo di trovare spazio sui mercati esteri. E devo dire che già si registrano i primi risultati, le prime commesse».

### Le difficoltà in Libia e Russia

Tra i paesi più difficili la Libia, naturalmente. Dopo la caduta di Gheddafi grandi aspettative venivano riposte sulla ricostruzione, ma ora la situazione sta completamente sfuggendo dal controllo. «E - spiega Giandomenico Ghella, vicepresidente dell'Ance con delega sull'estero - ora tutto è fermo, cantieri, contratti, rapporti diplomatici». Le grandi imprese non nascondono anche un certo fastidio per le sanzioni internazionali contro la Russia. L'impresa italiana più attiva è Astaldi: «Le sanzioni colpiscono soprattutto il credito, e le banche europee sono costrette ad applicare le più severe sanzioni americane, per non incorrere a loro volta in sanzioni Usa. Noi per ora stiamo andando avanti con l'aeroporto di San Pietroburgo e la tangenziale, ma sulle molte nuove commesse a cui stavamo puntando c'è preoccupazione».

#### **Fondi per l'Internazionalizzazione**

Il Governo il prossimo anno «metterà a disposizione una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese italiane». Lo ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance.

«Il 2015 - ha detto Calenda - sarà un anno importante e occorre fare uno sforzo importante. Per questo il Governo metterà una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese, perché l'estero sarà il nostro mercato del futuro».

#### **[CLICCA QUI PER LEGGERE IL RAPPORTO](#)**

8 ottobre 2014

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

powered by **MIANO FINANZA** **MIANO LAVORO** **ItaliaOggi** **ItaliaOggi** **ashior** **LIFE** **Classroom TV** **news, articoli, video ...** **Cerca**

**ItaliaOggi** **crociere italiaoggi.it** **Scegli 100% Made in Italy** **ticketcrociere**

Mercoledì ore 12:03 8 Ottobre 2014 **Milano** **gio | 9 min 17° 21°** **ven | 10 min 17° 21°** **Cerca** **Abbonamenti** **Login**

**News** **Il giornale di oggi** **Banche dati** **Professionisti** **Multimedia** **My IO** **Meteo Italia**

**GRATIS ONLINE**  
**IL QUESTIONARIO**

**ANULATI**  
**Calcolo**

Home  
Le Guide di ItaliaOggi  
ItaliaOggi in PDF  
In Primo Piano  
Estero  
Diritto e Fisco  
MarketingOggi  
Mercati e Finanza  
Azienda Scuola  
AgricolturaOggi  
Enti Locali  
Circuits  
Immobiliare  
ItaliaOggi Sette  
Affari Legali  
NDS - Il Nuovo Diritto delle Società  
Documenti  
Documenti IO7  
Archivio  
Desk China  
MF Conference  
Previsioni Meteo  
I Professionisti Ripendano  
Professionista  
Novita' online  
Sezione Automotive  
Rubrica Crociere  
Novita' in edicola  
La riforma della GIUSTIZIA  
Editorial Links  
In Viaggio con le Professioni  
Economia  
Agenti di commercio  
Agenti Enasarco  
Agenti Venditori  
Agenti di Commercio  
Job in Tourism  
Lavoro nel turismo  
Advertising Links  
Bilancio Consolidato ALL 2012  
Speciale Expotraining

**News** 08/10/2014 11:35 | Tutta | Indietro

**Consiglia** 0 **Tweet** 0 **+1** 0 **f** **t** **o** **in**

**TempoReale**

## Imprese di costruzione, l'estero compensa la crisi del mercato interno. In 9 anni fatturato triplicato



Ben 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno dalle imprese italiane di costruzione. Un risultato importante che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine: +8,6%. Un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%) passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del

fatturato totale prodotto. E' quanto emerge dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance e presentata oggi a Villa Madama congiuntamente con il ministero degli esteri. I mercati esteri continuano a essere sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi. L'elevata tecnologia raggiunta insieme all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale. Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca.

**fatturato crisi imprese costruzione mercato estero**

**Potrebbero interessarti anche**

1. Le Ultimissime - News - Italiaoggi
2. Credit Suisse, sette titoli che stupiranno il mercato
3. Multe da autovelox, obblighi dal 2015
4. Riforma Fornero, mini-lifting
5. Poteri ispettivi alle Direzioni
6. Ecco la Fiat 500X: svelata finalmente a Parigi (Panorama Auto)
7. Mezzi pubblici - L'Atac contro l'evasione: in arrivo 330 controllori (Quattroruote)

**Strumenti**

Invia un commento **Leggi i commenti**  
Invia ad un amico **Stampa**  
Testo **Ricevi RSS**

Vota **0** **0** **Voti**

**CROCIERE**

**Fiordi Norvegesi**  
7 notti a partire da **€599** tasse incluse

**Scopri le Offerte e parti in Crociera per il Nord Europa**

**immobiliare.it**  
cerca case e appartamenti  
Inserisci comune **TROVA**

**Invia** **Help**

Ricerca avanzata News

**Le News piu' lette**

1. Auto nuove senza bollo per tre anni 08/10/2014
2. Demansionati a parità di paga 08/10/2014
3. Auto nuove senza bollo per tre-cinque anni. Primo sì in commissione Finanze 07/10/2014
4. Voluntary disclosure allungata 08/10/2014
5. Evasione fiscale tipizzata 08/10/2014

**Le News piu' commentate**

1. Turismo, Confesercenti: i temporali di luglio spazzano via 400 mln di fatturato 01/08/2014
2. Camera e senato, gli stipendi dei dipendenti non potranno superare i 240 mila euro 25/07/2014
3. Gli azionisti portano in tribunale la neo quotata Safe Bag di Gentile 06/06/2014
4. Giannino: Scelta europea può arrivare al 15% 30/05/2014
5. L'Istat: nel 2013 oltre un milione di famiglie senza redditi da lavoro 21/04/2014

**Annunci Premium Publisher Network**

**14 kg in un mese!**  
Con questo perderai 6 kg in 7 giorni. È la fine dell'obesità  
bbmedia24.com

Powered by 

REVIEW

20<sup>th</sup> mapic OFFICIAL  
MAGAZINEmonitorimmobiliare  
IL PIÙ LETTO IN ITALIA

MENU SEZIONI

Cerca nel sito...

Mer, 8 Ottobre 2014

ABBONAMENTI | ACCEDI

e monitorimmobiliare  
IL PIÙ LETTO IN ITALIA

NEWS MERCATO FONDI IMMOBILIARI DEALS LEGALE VIDEO

ENGLISH VERSION PUBBLICAZIONI CHI SIAMO Iscriviti alla newsletter gratuita

In vendita immobile d'epoca  
nel centro storico di Roma

DETTAGLI



NEWS

Nel 2014 superati i 9,5 mld

## L'edilizia italiana fa all'estero il 60% del fatturato

A.P.

08/10/2014



Solo nell'ultimo anno un bottino da 17 miliardi di euro di commesse acquisite da imprese di costruzioni italiane all'estero.

Un'autentica ancora di salvezza - visto lo stato di [come in cui versa il mercato domestico](#) - che porta l'edilizia tricolore al nono anno consecutivo di crescita di fatturato fuori dai nostri confini: +8,6%.

Un valore che dal 2004 al 2013 ha fatto un balzo in avanti notevole, passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro.

In pratica si costruisce oltreoconfine il 60% del fatturato totale prodotto.

I dati emergono da un'indagine elaborata dall'**Ance** (Associazione nazionale dei costruttori edili) in collaborazione con il ministero degli Esteri.

Alla presentazione della ricerca a Roma, presso Villa Madama, hanno partecipato il viceministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il viceministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, il segretario generale del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, insieme al presidente dell'**Ance**, **Paolo Buzzetti**, e al vicepresidente e presidente del Comitato Lavori all'estero di **Ance**, Giandomenico Ghella.

La fiducia arriva in particolare dalle cifre delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare.

Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale.

Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG:

ance edilizia, edilizia Italia, costruzioni Italia, edilizia fatturato, costruzioni estero

Cesare Ferrero parla del progetto residenziale Mla  
Guarda gli altri video del nostro canale >>



| IL REAL ESTATE | FONDI IMMOBILIARI |         |                  |
|----------------|-------------------|---------|------------------|
|                | Var. %            | Quot. € | Scambi day € 000 |
| Aedes          | ↑                 | 0,0223  | 0,024            |
| Beni Stabili   | ↑↑                | 0,5160  | 3,715            |
| Brioschi       | ↓↓↓               | 0,1035  | 0,023            |
| Dea Capital    | ↓                 | 1,4200  | 0,065            |
| Gabetti        | ↓↓↓               | 1,0620  | 0,023            |
| Hi Real        | ↓↓↓               | 0,0506  | 0,004            |
| Igd            | ↓                 | 0,5870  | 1,895            |
| Italcementi    | ↓↓↓               | 4,8520  | 3,831            |
| Mutulonline    | ↓                 | 4,9120  | 0,015            |
| Prelios        | ↓↓↓               | 0,3376  | 0,158            |
| Risanamento    | ↑                 | 0,1430  | 0,017            |

In collaborazione con Traderlink.it

ENGEL &amp; VÖLKERS

...leader  
nell'immobiliare  
di pregio.

Tweet @MonitorImmobil

Monitor Immobiliare  
Mi piace

Monitor Immobiliare piace a 753 persone.

Mercoledì 08 Ottobre 2014

[rss](#)
[facebook](#)
[twitter](#)
[linkedin](#)



**BOLOGNA,  
22-25 ottobre**



**LA NUOVA PIATTAFORMA  
PER L'AMBIENTE COSTRUITO**

CERCA NEL SITO

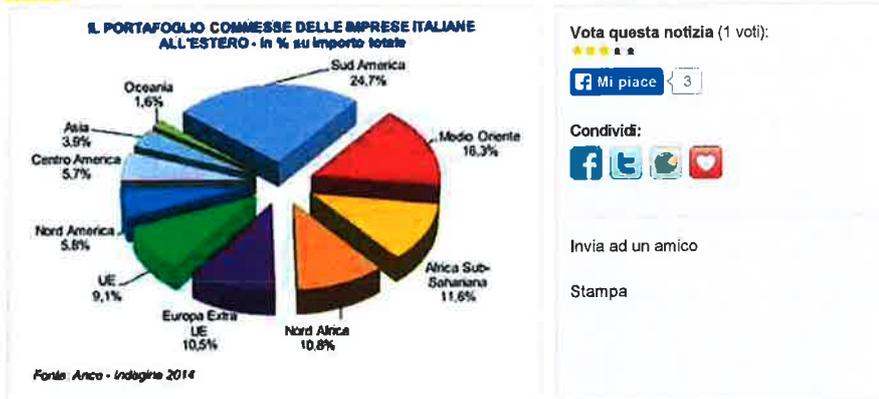
LOGIN Registrati | Recupera password

[HOMEPAGE](#)
[INFORMAZIONE](#)
[APPUNTAMENTI](#)
[SOFTWARE](#)
[VIDEO](#)
[FORUM](#)
[THE BUILDING BLOG](#)

> [Home Page](#) / [Informazione](#) / [Mercato](#) / [Analisi di settore](#) / [#Costruzioni - Cresce il fatturato delle imprese italiane all'estero](#)

## #Costruzioni - Cresce il fatturato delle imprese italiane all'estero

#ANCE #internazionalizzazione



Vota questa notizia (1 voti):

★★★★★

Mi piace 3

Condividi:



Invia ad un amico

Stampa

08/10/2014

Per il nono anno consecutivo continua a crescere il fatturato delle imprese di costruzione all'estero: +8,6% nel 2013. Un valore che dal 2004 è più che triplicato (+206%), passando da 3 a 9,5 miliardi di Euro e arrivando a rappresentare ormai il 60% del fatturato totale prodotto. Solo nell'ultimo anno, infatti, sono state acquisite all'estero dalle imprese italiane ben 17 miliardi di euro di commesse.

Sono solo alcuni dei dati emersi dal rapporto elaborato dall'ANCE, presentato oggi a Villa Madama con il Ministero degli Esteri.

All'incontro hanno partecipato il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Michele Valensise, insieme al Presidente dell'ANCE, Paolo Buzzetti, e al Vice Presidente e Presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella.

I mercati esteri continuano quindi a confermarsi uno sbocco strategico per le imprese edili italiane, non solo come conseguenza di un mercato interno sempre più asfittico, ma anche per il valore e la capacità tecnica e professionale che riusciamo a esportare in tutti i paesi. L'elevata tecnologia raggiunta, infatti, e l'intenso lavoro di diplomazia economica hanno portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare.

**Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area ha superato infatti gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale.**

Importante anche il dato sui comparti maggiormente coinvolti. Oltre a quelli tradizionali delle autostrade e delle ferrovie le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il know how tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina stanno dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello mondiale.

Un dato interessante che farà da base per le discussioni del FORUM per il nuovo Costruire che si terrà a SAIE dal 22 al 25 ottobre, e al quale hanno già dato la disponibilità a intervenire diversi membri del governo, tra cui il Presidente Renzi e il ministro Lupi, oltre ai rappresentanti di ANCE di alcune delle principali associazioni industriali e i rappresentanti delle professioni e del mondo della ricerca.

Anche perché questa espansione internazionale delle aziende italiane testimonia la qualità delle aziende italiane e del tasso di innovazione e organizzazione che le caratterizza. Peraltro, è innegabile constatare - come dimostrato da alcune filiere italiane importanti del costruzioni - per poter avere la forza di penetrare i mercati esteri è necessario avere un mercato domestico che stimoli la valorizzazione dell'innovazione tecnologica, la qualificazione del personale, la

### LE NEWS PIÙ LETTE



30/09/2014

**#Sbloccitalia: nella conversione alle Camere si spera in una maggiore attenzione per la #sicurezza**



13/09/2014

**Al via il primo Fondo immobiliare per**

**Una riflessione comune per trovare soluzioni e idee innovative.**

**BOLOGNA, 22-25 ottobre**

strutturazione di organizzazioni in grado di operare in ambiti più vasti. Tutto questo richiede quindi un mercato delle costruzioni attivo e qualificato.

E la città rappresenta il "laboratorio" ideale per fare queste valutazioni. Perché è ormai evidente, anche grazie ai numerosi casi virtuosi come Barcellona, Copenaghen, Londra, Shanghai ... è dalla città che può ripartire l'economia di un paese, è dalla riduzione delle differenze e dall'accorciamento delle periferie che si può ridare slancio all'intero sistema delle costruzioni ed è su questo tema centrale che BolognaFiere ha voluto realizzare il FORUM di quest'anno.

Scarica in allegato **RAPPORTO ANCE 2014** documento integrale e scheda di commento.

[@edilio\\_it](#)

#### ALLEGATI

 **RAPPORTO ANCE 2014** - documento integrale  
(17,99 MB)

 **RAPPORTO ANCE 2014** - scheda stampa (0,29 MB)

 [INDIETRO](#)

Link a questa notizia: [#Costruzioni - Cresce il fatturato delle imprese italiane all'estero](#)

#### HELP & SERVIZI

[Scopri il portale](#)  
[RSS](#)  
[Forum](#)

#### PER LE AZIENDE

[Contatti commerciali](#)  
[Area riservata agenti](#)

#### EDILio

[Guida ai servizi 2009-2010](#)

#### IL PORTALE

[Informazione](#)  
[Appuntamenti](#)  
[Strumenti](#)  
[Software](#)  
[Video](#)

© 2000-2013 BolognaFiere S.p.A.  
C.F., P. IVA e R.I. BO 00312600372 REA  
BO 367296  
[Company info](#)

Real Estate online

ANSA

NEWS ANSA

ANSA POLIS

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

NEWSLETTER

SPECIALI

CICCA

In primo piano | Dall'estero | Dal territorio | Economia e mercati | Infrastrutture | Annunci Casa

RealEstate online &gt; News &gt; Edilizia:Ance, 17 mld di commesse all'estero

## Edilizia:Ance, 17 mld di commesse all'estero

### Presentato rapporto 2014 a Villa Madama, fatturato in crescita del 8,6%

08 OTTOBRE 2014

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione



(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Ben 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno dalle imprese italiane di costruzione. Un risultato che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine: +8,6%. Un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%) passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del fatturato totale prodotto. E' quanto emerge dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance presentata l'8 ottobre presso Villa Madama congiuntamente con il Ministero degli Esteri e

della Cooperazione Internazionale. All'incontro - informa una nota - hanno partecipato il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Michele Valensise, insieme al Presidente dell'ANCE, Paolo Buzzetti, e al Vice Presidente e Presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella. I mercati esteri - si sottolinea - continuano ad essere uno sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi. L'elevata tecnologia raggiunta insieme all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 48% del totale. Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il Know How tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina - si conclude - sta dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello mondiale.(ANSA).

Pagine: 1

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro | Home

condividi:

## SOCIAL &amp; COMMUNITY HOUSING

#### Piano vendite a Bologna

Il Comune di Bologna ha indetto un bando d'aste per la vendita di immobili di proprietà. Offerte entro le ore 12 del 13 ottobre.



#### Bari, taglio del nastro per 15 nuovi alloggi popolari

Gli appartamenti realizzati nella ex palazzina della Caserma dei Carabinieri



## SPECIALI

#### Nencini, dal 2016 appalti più chiari e trasparenti

L'ipotesi è asciugare le 600 norme attuali fino a circa 200



#### Alla scoperta di Matera

Il noto interior designer Axel Vervoordt incantato dalla Città del Sassi



## LE INTERVISTE

#### IDI Gazeley punta sull'Italia

Intervista a Benjamin Khafi Grynfas, direttore sviluppo IDI Gazeley



#### Il territorio come motore della crescita

Intervista a Manfredi Catella, Country Head, Hines Italia



#### Quali prospettive per l'industria del real estate?

Massimo Lo Cicero Docente di Economia Università Tor Vergata Roma



## I PIÙ LETTI

- Governo: entro fine legislatura 50 mld per infrastrutture
- EuroSky Tower, 120 metri di altezza nel cuore dell'Eur
- Restyling per Torre Eiffel e Museo d'Orsay
- Fonsai: a creditori Snergia titoli Premafin per 71,5 mln
- Crisi economica e condizione abitativa degli immigrati in Italia

## **RACCOLTA AGENZIE PRESENTAZIONE RAPPORTO ESTERO 2014**

**Edilizia: Ance, fatturato all'estero +206% rispetto 2004**

**Da oltreconfine il 60% del fatturato totale prodotto**

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Le imprese italiane di costruzione hanno acquisito 17 miliardi di euro di commesse all'estero nel 2013, corrispondenti a 319 nuovi lavori.

Questi i dati del rapporto Ance che sottolinea come il fatturato oltreconfine, in aumento dell'8,6% nel 2013 rispetto al 2012, sia cresciuto ormai per il nono anno consecutivo. Un valore che rispetto al 2004 è più che triplicato (+206%) passando da 3 a oltre 9,5 miliardi di euro. Il dato rappresenta il 60% del fatturato totale prodotto. (ANSA).

**Edilizia: Ance, fatturato all'estero +206% rispetto 2004 (2)**

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I mercati esteri continuano ad essere uno sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi, prosegue il rapporto Ance. Nel periodo 2004-2013 le imprese edili hanno visto diminuire la propria attività in Italia del 7,2%. Una vera e propria "sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere" spiega l'Ance, "se nel 2004 il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%, oggi la situazione è quasi ribaltata: 60% fatturato estero e 40% prodotto nel mercato interno".(ANSA).

**Edilizia:Ance, 17 mld di commesse all'estero,fatturato +8,6%**

**Presentato rapporto 2014 a Villa Madama, con Pistelli e Calenda**

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - Ben 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno dalle imprese italiane di costruzione. Un risultato che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine: +8,6%. Un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%) passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del fatturato totale prodotto.

E' quanto emerge dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance presentata l'8 ottobre presso Villa Madama congiuntamente con il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale.

All'incontro - informa una nota - hanno partecipato il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il Vice Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Michele Valensise, insieme al Presidente dell'ANCE, Paolo Buzzetti, e al Vice Presidente e Presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella. I mercati esteri - si sottolinea - continuano ad essere uno sbocco strategico per le imprese edili italiane in virtù anche di un mercato interno notevolmente ridotto dalla crisi.

L'elevata tecnologia raggiunta insieme all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale.

Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il Know How tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina - si conclude - sta dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello Mondiale.

## **COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 =**

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - Soffrono, e tanto, in Italia ma crescono e prosperano all'estero. Sono le imprese di costruzioni italiane per le quali i mercati internazionali non conoscono crisi. Ad attestarlo sono i numeri con i 17 miliardi di euro di commesse acquisite all'estero nell'ultimo anno: un risultato importante che porta le costruzioni italiane al nono anno consecutivo di crescita di fatturato oltreconfine, +8,6%, un valore che dal 2004 al 2013 è più che triplicato (+206%), passando da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro e che rappresenta ormai il 60% del fatturato totale prodotto.

E' questo il quadro tratteggiato dall'ultima indagine conoscitiva elaborata dall'Ance presentata oggi a Villa Madama insieme con il Ministero degli Esteri. Presenti il viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, il viceministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Michele Valensise, insieme al Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, e al vicepresidente e presidente del Comitato Lavori all'estero dell'Associazione, Giandomenico Ghella.

Come emerge dal rapporto, dunque, i mercati esteri continuano ad essere sbocco strategico per le imprese edili italiane. L'elevata tecnologia raggiunta unita all'intenso lavoro di diplomazia economica ha portato nell'ultimo anno al raddoppio del valore delle commesse acquisite nei Paesi del G20, notoriamente molto più competitivi e difficili da penetrare. Nel 2013 l'ammontare dei nuovi lavori acquisiti in quest'area supera gli 8 miliardi di euro, vale a dire il 46% del totale. (segue)

## **COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 (2) =**

(AdnKronos) - Oltre ai tradizionali comparti delle autostrade e delle ferrovie, infatti, le imprese italiane stanno conquistando fette di mercato anche nell'ambito di impianti ambientali, edilizia sanitaria, hotel e centri di ricerca, segno che il know how tecnologico raggiunto e la stretta collaborazione con la Farnesina sta dando ottimi frutti all'industria delle costruzioni italiana a livello mondiale.

La crescita sui mercati esteri, come ha sottolineato il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, "sta a dimostrare che non c'è più mercato in Italia, che ormai è diventata fanalino di coda in Europa". "Le imprese sono costrette ad andare all'estero ma non vorrei - ha sottolineato - che queste imprese, soprattutto le più grandi, diventino estere e questo diventa un problema per il Paese".

"L'estero - ha detto ancora Buzzetti - è l'unico sostegno all'attività edilizia in Italia. Di fronte a un calo verticale del mercato interno, le nostre imprese, almeno quelle più grandi, hanno aumentato in meno di 10 anni di tre volte il fatturato estero. Anche le pmi stanno ormai con le valigette in mano'. All'estero - ha spiegato - si lavora molto nell'Europa dell'Est e nei Paesi transfrontalieri del Mediterraneo, dove il mercato è attualmente sospeso per i problemi geopolitici, ma che potenzialmente è in forte espansione". (segue)

## **COSTRUZIONI: ANCE, CRESCONO COMMESSE ESTERE, 17 MLD IN 2013 (3) =**

(AdnKronos) - A sottolineare il ruolo che svolge il ministero degli Affari Esteri nell'accompagnare le imprese italiane all'estero è stato il viceministro Pistelli. "Alla Farnesina - ha spiegato - c'è stato un fortissimo shift culturale sulla proiezione sui mercati esteri. Si è compreso quanto sia importante che l'attività diplomatica accompagni, non solo in casi di emergenza, il mondo economico sui mercati, non solo sui mercati più consolidati ma anche su quelli più difficili". Si tratta, ha evidenziato, di "un grandissimo cambiamento in questi ultimi anni" che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto".

La situazione fotografata dal Rapporto Ance sulle imprese all'estero costituisce, per il segretario generale del Ministero degli Esteri, Michele Valensise, un motivo di "soddisfazione per il ruolo tutt'altro che marginale svolto dalla Farnesina". Si tratta di un settore, ha spiegato, in cui il Mae e la sua rete "è chiamato a uno sforzo di collaborazione particolare, che va al di là dell'export". E Valensise ha anche voluto sottolineare quella "capacità nuova di early warning volta a intercettare le potenzialità che presentano i mercati stranieri" con l'impegno, da parte della Farnesina, di "dotarsi di una rete quanto più aggiornata proprio per accompagnare le dinamiche di mercato".

### **Edilizia: Buzzetti (Ance) ora segnale forte su mercato interno**

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I dati sull'attività delle aziende italiane all'estero di costruzioni indicano un "successo", ma sul mercato interno "serve un segnale forte, altrimenti si rischia che le nostre imprese diventino 'solo estere'". Lo dichiara il presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, commentando i dati del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione all'estero. Nel settore delle infrastrutture "siamo ormai il fanalino di coda dell'Ue" aggiunge Buzzetti, spiegando che di fronte al calo verticale del mercato interno le imprese sono spesso "costrette a stare sempre con la valigetta in mano". (ANSA).

### **Edilizia: Buzzetti (Ance) ora segnale forte su mercato interno (2)**

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - I freni del mercato interno - continua Buzzetti - riguardano principalmente: "la mancanza di risorse, la rigidità del patto di stabilità interno e l'instabilità della tassazione sulla casa". I mercati di sbocco principale sono quelli dei Paesi Ocse, dell'Europa dell'Est (Romania, Polonia), ma anche i Paesi transfrontalieri del Mediterraneo (ora sospesi per instabilità politica). Continua il presidente Ance, sottolineando che i settori principali sono quello delle Ferrovie, idraulica, ma anche edilizia (edifici, interni, restauri). (ANSA).

## **COSTRUZIONI: BUZZETTI, DRAMMATICHE PREVISIONI PER 2015, SERVE SVOLTA =**

Roma, 8 ott. (AdnKronos) - Le previsioni congiunturali per il 2015 per il settore delle costruzioni, sono "bruttissime, drammatiche". E' l'allarme che lancia il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti. "Siamo al sesto-settimo anno di crisi e per il 2015 non ci sono segnali che facciano intravedere una svolta. Le previsioni sono bruttissime. Speriamo che ora nella legge di Stabilità ci sia qualcosa a favore della casa e del patto di stabilità interno", ha auspicato Buzzetti parlando a margine della presentazione del rapporto Ance sulle imprese italiane all'estero. Per Buzzetti, è necessaria un'iniezione di fiducia ma a pesare, ha

spiegato, "è l'elemento di instabilità relativa alla tassazione sulla casa. Un'incertezza che alimenta la preoccupazione che questa aumenti".

#### **TFR: BUZZETTI, SERVE GRANDE ATTENZIONE PER PICCOLE IMPRESE =**

Roma, 8 ott.(AdnKronos) - "Occorre prestare la massima attenzione alle piccole e piccolissime imprese" nel caso si decidesse di mettere il tfr in busta paga. È la raccomandazione che arriva dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, per il quale "serve valutare bene la sostenibilità di questo intervento" per le imprese più piccole. "Sarebbe giusto - ha spiegato Buzzetti parlando a margine della presentazione del rapporto Ance sulla presenza delle imprese italiane all'estero - nel caso in cui si decidesse di trasferire il tfr in busta paga, di renderlo facoltativo per le fasce più basse di imprese". Più in generale, per il presidente dell'Ance, l'intervento sul tfr non appare comunque risolutivo. "Non è questo che risolve ai fini di un rilancio dei consumi. Rischia di ripetersi quello che è accaduto per gli 80 euro: in tempi così incerti, la gente ha preferito risparmiare piuttosto che spenderli", ha detto Buzzetti per il quale, in particolare per il settore dell'edilizia, serve un intervento di "rilancio strategico".

#### **Jobs act, Buzzetti: per maggiore flessibilità ok modifica art.18 E' un tabu ideologico, ma problema e flessibilità.**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Se serve per avere maggiore flessibilità in entrata e in uscita nel mercato del lavoro, allora va bene modificare l'articolo 18. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione nel mondo, aggiungendo che l'articolo 18 in se non è un problema.

"L'articolo 18 è un tabu ideologico - ha detto Buzzetti -. Se serve come bandiera per avere una maggiore flessibilità in entrata e in uscita sul mercato del lavoro, che è la cosa più importante, ben venga".

#### **Buzzetti (Ance): su Tfr fare attenzione a piccolissime imprese Per noi potrebbe essere anche sostenibile.**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Sull'ipotesi del Tfr in busta paga occorre fare moltissima attenzione alle piccolissime imprese. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Per quanto ci riguarda - ha detto Buzzetti - l'ipotesi del Tfr in busta paga non è un problema, potrebbe essere anche sostenibile, ma bisogna stare attenti alle piccole e piccolissime imprese. Sarebbe giusto farne una cosa facoltativa".

"Bisogna stare attentissimi ai più piccoli - ha aggiunto

Buzzetti - altrimenti si rischia di farli tracollare".

### **Costruzioni, Ance: in meno di 10 anni fatturato estero triplicato Portafoglio commesse per 17 miliardi di euro**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il fatturato delle imprese di costruzioni italiane all'estero è più che triplicato, con una produzione aumentata dell'8,6% e un portafoglio arricchito di 319 lavori, per 17 miliardi di euro. Questi i numeri del Rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo, presentato oggi a Villa Madama.

Numeri che stridono in raffronto al mercato interno, dove tra il 2004 e il 2013 le imprese di costruzioni hanno visto diminuire la propria attività in Italia del 7,2%, mentre al di fuori dei confini nazionali è aumentata del 206%.

### **Costruzioni, Buzzetti: estero unico sostegno a imprese Molto lavoro in Europa Est e paesi transfrontalieri Mediterraneo**

Roma, 8 ott. (TMNews) - L'estero è ormai l'unico sostegno alle imprese di costruzioni italiane. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzioni italiane nel mondo.

"L'estero - ha detto Buzzetti - è l'unico sostegno all'attività edilizia in Italia. Di fronte a un calo verticale del mercato interno, le nostre imprese, almeno quelle più grandi, hanno aumentato in meno di 10 anni di tre volte il fatturato estero. Anche le Pmi stanno ormai con le valigette in mano".

"All'estero - ha aggiunto Buzzetti - si lavora molto nell'Europa dell'Est e nei paesi transfrontalieri del Mediterraneo, dove il mercato è attualmente sospeso per i problemi geopolitici, ma che potenzialmente è in forte espansione".

### **Tfr: Buzzetti, attenti alle piccole e piccolissime imprese =**

(AGI) - Roma, 8 ott. - Sull'ipotesi del tfr in busta paga "bisogna stare attenti alle piccole e piccolissime imprese che potrebbero avere grandissime difficoltà", per questo sarebbe giusto che la misura fosse "facoltativa": così ha risposto Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance a margine della presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle aziende di costruzione italiane nel mondo. "Per quanto ci riguarda, l'ipotesi è anche sostenibile - ha aggiunto - ma bisogna stare attenti alle piccolissime imprese". (AGI)

### **Lavoro: Buzzetti, art.18 e un tabù ideologico =**

(AGI) - Roma, 8 ott. - "L'articolo 18 è un tabù ideologico" ma se la sua modifica "serve per far vedere all'Europa che abbiamo fatto la grande riforma del lavoro" e "a darci maggiore credibilità" allora "ben venga": lo ha affermato Paolo Buzzetti, presidente Ance, a margine della presentazione

Rapporto 2014. Gli importanti cambiamenti, ha aggiunto, sono altri, "una maggiore flessibilità in entrata e uscita" sul mercato del lavoro.(AGI)

**Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese =**  
(AGI) - Roma, 8 ott. - Di fronte al "calo verticale" del mercato interno, "l'estero è rimasto l'unico sostegno" delle imprese edilizie italiane: "in meno di dieci anni le grandi imprese hanno aumentato di tre volte il fatturato estero" e "anche le Pmi hanno la valigetta in mano". È la fotografia scattata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, alla presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. Quanto ai Paesi dove le aziende italiane lavorano di più, Buzzetti segnala "l'Est Europa, come Romania e Polonia" ma anche i "Paesi transfrontalieri del Mediterraneo" dove al momento il mercato è "sospeso a causa dell'instabilità" ma è di sicuro "un bacino di espansione su cui dobbiamo lavorare". A fine 2013, le aziende italiane erano presenti in 87 Paesi, tra cui 20 dell'Ocse, 15 appartenenti al G20 e tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina). I dati del Rapporto 2014 sono un "successo", ha sottolineato Buzzetti, negli ultimi dieci anni "siamo cresciuti eccezionalmente", triplicando il fatturato estero (+206%) "da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro per 17 miliardi di euro di commesse".(AGI)

**Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese (2)=**  
(AGI) - Roma, 8 ott. - Ora, però, ha aggiunto il presidente dell'Ance, serve un segnale forte sul mercato interno, "è indispensabile una svolta che faccia tornare l'edilizia il volano di ripartenza dell'attività economica". "Quel 60%-40%" nell'attuale distribuzione del fatturato tra Italia e estero "sta a dimostrare che non c'è più attività in Italia", ha avvertito Buzzetti. Nel periodo 2004-2013, infatti, le imprese hanno visto diminuire l'attività in Italia del 7,2% e si è assistito a una vera e propria sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere, con queste ultime che pesano ormai per il 60,1% mentre il 40% del fatturato è prodotto nel mercato interno. Il contrario di quanto avveniva nel 2004: allora il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%. "Siamo diventati il fanalino di coda dell'Ue", ha affermato, "non vorrei che le imprese più grandi fossero costrette a diventare solamente estere". (AGI)

**Casa, Buzzetti: stabilità a tassazione per far ripartire mercato =**

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Dare una stabilità alla tassazione sulla casa per far ripartire il mercato immobiliare. Lo propone il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. "La tassazione sulla casa è un elemento di instabilità"

- ha detto Buzzetti -. Renderla stabile, darebbe fiducia e farebbe ripartire il mercato".

**Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese =**  
(AGI) - Roma, 8 ott. - Di fronte al "calo verticale" del mercato interno, "l'estero è rimasto l'unico sostegno" delle imprese edilizie italiane: "in meno di dieci anni le grandi imprese hanno aumentato di tre volte il fatturato estero" e "anche le Pmi hanno la valigetta in mano". È la fotografia scattata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, alla presentazione del Rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. Quanto ai Paesi dove le aziende italiane lavorano di più, Buzzetti segnala "l'Est Europa, come Romania e Polonia" ma anche i "Paesi transfrontalieri del Mediterraneo" dove al momento il mercato è "sospeso a causa dell'instabilità" ma è di sicuro "un bacino di espansione su cui dobbiamo lavorare". A fine 2013, le aziende italiane erano presenti in 87 Paesi, tra cui 20 dell'Ocse, 15 appartenenti al G20 e tutti i Paesi Bric (Brasile, Russia, India e Cina). I dati del Rapporto 2014 sono un "successo", ha sottolineato Buzzetti, negli ultimi dieci anni "siamo cresciuti eccezionalmente", triplicando il fatturato estero (+206%) "da poco più di 3 a oltre 9,5 miliardi di euro per 17 miliardi di euro di commesse". (AGI)

**Edilizia: Buzzetti, estero rimasto unico sostegno a imprese (2)=**  
(AGI) - Roma, 8 ott. - Ora, però, ha aggiunto il presidente dell'Ance, serve un segnale forte sul mercato interno, "è indispensabile una svolta che faccia tornare l'edilizia il volano di ripartenza dell'attività economica". "Quel 60%-40%" nell'attuale distribuzione del fatturato tra Italia e estero "sta a dimostrare che non c'è più attività in Italia", ha avvertito Buzzetti. Nel periodo 2004-2013, infatti, le imprese hanno visto diminuire l'attività in Italia del 7,2% e si è assistito a una vera e propria sostituzione tra le attività nazionali e quelle estere, con queste ultime che pesano ormai per il 60,1% mentre il 40% del fatturato è prodotto nel mercato interno. Il contrario di quanto avveniva nel 2004: allora il fatturato prodotto in Italia rappresentava il 70% mentre quello estero pesava poco più del 30%. "Siamo diventati il fanalino di coda dell'Ue", ha affermato, "non vorrei che le imprese più grandi fossero costrette a diventare solamente estere". (AGI)

**Casa, Buzzetti: stabilità a tassazione per far ripartire mercato =**

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Dare una stabilità alla tassazione sulla casa per far ripartire il mercato immobiliare. Lo propone il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, a margine della presentazione del rapporto 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo. "La tassazione sulla casa è un elemento di instabilità"

- ha detto Buzzetti -. Renderla stabile, darebbe fiducia e farebbe ripartire il mercato".

**Calenda: nel 2015 ci sarà "cifra significativa" per export imprese = L'estero sarà il nostro mercato del futuro.**

(ASCA) - Roma, 8 ott 2014 - Il Governo il prossimo anno metterà a disposizione una "cifra significativa" per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Lo ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Il 2015 - ha detto Calenda - sarà un anno importante e occorre fare uno sforzo importante. Per questo il Governo metterà una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese, perché l'estero sarà il nostro mercato del futuro".

**Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero =**

(AGI) - Roma, 8 ott. - La Farnesina, con la sua rete diplomatica nel mondo, accompagna sempre di più le imprese italiane quando si presentano all'estero, nella consapevolezza dell'importanza di un lavoro sinergico nella proiezione economica. Lo ha sottolineato il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Lapo Pistelli, alla presentazione del Rapporto Ance 2014, riconoscendo il "grandissimo cambiamento avvenuto negli ultimi dieci anni". "Si è compreso quanto sia importante e quanto ce ne sia bisogno, non solo in caso di emergenza, di un accompagnamento costante della rete diplomatica quando si va sui mercati". Un fattore che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto". (AGI)

**Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero (2)=**

(AGI) - Roma, 8 ott. - Della stessa opinione Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, che guardando ai successi registrati all'estero dalle imprese di costruzione italiane, ha spiegato come sia dovuto "all'eccezionale bravura delle nostre aziende ma sicuramente anche a una forte collaborazione con la Farnesina". Una "sinergia nuova che ha favorito moltissimo questa crescita", ha sostenuto Buzzetti, lodando "un modello di successo di collaborazione". Si tratta di uno "sforzo particolare" al quale "la Farnesina con la sua rete capillare all'estero" si dedica con "impegno", ha ribadito il segretario generale del ministero, Michele Valensise, guardando alla "capacità nuova che stiamo affinando di intercettare possibilità e potenzialità per le nostre imprese sui mercati stranieri, non quando sono già definite ma ancora in corso di formazione". Un impegno della Farnesina per "dotarsi di una rete quanto più aggiornata e in linea con le esigenze e dinamiche di un mondo in rapida trasformazione", come dimostra anche l'apertura di "nuove sedi in funzione dell'accompagnamento della dinamica di mercato, in particolare

in Asia". "Tutti segnali dell'amministrazione - ha concluso Valensise - che vogliono dire, 'siamo con le imprese e seguiamo le vostre attività'". (AGI)

**Pistelli: 2014 "annus horribilis" politica internazionale Italia circondata da paesi in fase di instabilità.**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il 2014 è stato un "annus horribilis" per la politica internazionale. Lo ha detto il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, intervenuto oggi alla presentazione del rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, ricordando come il nostro paese sia circondato da un'area di instabilità, a forma di "grande banana" che parte dai paesi del Nord Africa per arrivare alle coste orientali del Mediterraneo.

"Il 2014 - ha detto il vice ministro - è stato un annus horribilis per la politica internazionale. Il nostro paese è circondato da una 'grande banana' di paesi in fase di instabilità".

**Calenda: nel 2015 ci sarà "cifra significativa" per export imprese L'estero sarà il nostro mercato del futuro.**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il Governo il prossimo anno metterà a disposizione una "cifra significativa" per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Lo ha detto il vice ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda, intervenendo alla presentazione del rapporto Ance 2014 sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo.

"Il 2015 - ha detto Calenda - sarà un anno importante e occorre fare uno sforzo importante. Per questo il Governo metterà una cifra significativa per l'internazionalizzazione delle imprese, perchè l'estero sarà il nostro mercato del futuro".

**Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero =** (AGI) - Roma, 8 ott. - La Farnesina, con la sua rete diplomatica nel mondo, accompagna sempre di più le imprese italiane quando si presentano all'estero, nella consapevolezza dell'importanza di un lavoro sinergico nella proiezione economica. Lo ha sottolineato il vice ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale, Lapo Pistelli, alla presentazione del Rapporto Ance 2014, riconoscendo il "grandissimo cambiamento avvenuto negli ultimi dieci anni". "Si è compreso quanto sia importante e quanto ce ne sia bisogno, non solo in caso di emergenza, di un accompagnamento costante della rete diplomatica quando si va sui mercati". Un fattore che si traduce "in un vero e proprio valore aggiunto". (AGI)

### **Imprese: Pistelli, da noi sempre maggiore sostegno all'estero (2)=**

(AGI) - Roma, 8 ott. - Della stessa opinione Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, che guardando ai successi registrati all'estero dalle imprese di costruzione italiane, ha spiegato come sia dovuto "all'eccezionale bravura delle nostre aziende ma sicuramente anche a una forte collaborazione con la Farnesina". Una "sinergia nuova che ha favorito moltissimo questa crescita", ha sostenuto Buzzetti, lodando "un modello di successo di collaborazione". Si tratta di uno "sforzo particolare" al quale "la Farnesina con la sua rete capillare all'estero" si dedica con "impegno", ha ribadito il segretario generale del ministero, Michele Valensise, guardando alla "capacità nuova che stiamo affinando di intercettare possibilità e potenzialità per le nostre imprese sui mercati stranieri, non quando sono già definite ma ancora in corso di formazione". Un impegno della Farnesina per "dotarsi di una rete quanto più aggiornata e in linea con le esigenze e dinamiche di un mondo in rapida trasformazione", come dimostra anche l'apertura di "nuove sedi in funzione dell'accompagnamento della dinamica di mercato, in particolare in Asia". "Tutti segnali dell'amministrazione - ha concluso Valensise - che vogliono dire, 'siamo con le imprese e seguiamo le vostre attività'". (AGI)

### **Pistelli: 2014 "annus horribilis" politica internazionale Italia circondata da paesi in fase di instabilità.**

Roma, 8 ott. (TMNews) - Il 2014 è stato un "annus horribilis" per la politica internazionale. Lo ha detto il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Lapo Pistelli, intervenuto oggi alla presentazione del rapporto 2014 dell'Ance sulla presenza delle imprese di costruzione italiane nel mondo, ricordando come il nostro paese sia circondato da un'area di instabilità, a forma di "grande banana" che parte dai paesi del Nord Africa per arrivare alle coste orientali del Mediterraneo.

"Il 2014 - ha detto il vice ministro - è stato un annus horribilis per la politica internazionale. Il nostro paese è circondato da una 'grande banana' di paesi in fase di instabilità".